



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, preside la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 5205 del 30/03/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Nuraghe Paulusedda**" - sito nel Comune di Martis.

Considerato che con nota n. 8988 del 23/12/2016 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 5205 del 30/03/2017 e la documentazione allegata, nella seduta del 05/04/2017 ha dichiarato che l'immobile denominato "**Nuraghe Paulusedda**" - sito nel Comune di Martis, e distinto al catasto Foglio 13, Mappale 72 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

**DECRETA**

il bene denominato "**Nuraghe Paulusedda**" - sito nel Comune di Martis, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Martis.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

**Dott. Filippo Maria Gambari**



Cagliari, Decreto n. 51 del 07.04.2017



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SASSARI, OLBIA-TEMPIO E NUORO

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE PAULUSEDDE (MARTIS)

Il Nuraghe Paulusedda è situato ad una distanza di circa 4,7 km in direzione est dal centro abitato di Martis, nelle immediate vicinanze del confine comunale con Chiaramonti, in località Murrone.

Il monumento è situato su un rilievo dai fianchi moderatamente acclivi, in una posizione che domina il corso del Rio Chirralza. La valle si caratterizza per avere un'alta densità di insediamenti nuragici, in condizioni di intervisibilità, che garantivano un controllo capillare del territorio.

Il Nuraghe si imposta direttamente sullo sperone roccioso, inglobandolo in parte nella sua struttura. Per quanto è possibile osservare nonostante i materiali di crollo e la vegetazione, è costituito da un corpo centrale, realizzato in opera ciclopica con corsi molto irregolari e conservato per un'altezza di sei filari. Non sembra individuabile una torre con classica copertura a *tholos*, ma un ingresso che immette in un ambiente oblungho, ricoperto da lastroni. Il nuraghe è pertanto ascrivibile alla classe dei "nuraghi a corridoio", meno frequenti rispetto ai nuraghi a *tholos*.

La struttura principale è circondata da una muraglia in opera ciclopica, a tessitura estremamente irregolare, dove si possono identificare almeno tre filari, da identificarsi con l'antemurale.

Poiché il Nuraghe Paulusedda è un esempio di nuraghe a corridoio, tipo meno diffuso rispetto ai nuraghi a *tholos*, e rappresenta un caso esemplare in cui l'insediamento e le strutture antiche si sono fuse con la geomorfologia, si ritiene che sia un bene culturale di interesse particolarmente importante per il quale si procede alla dichiarazione di interesse culturale in base alle disposizioni previste dagli artt. 10, 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii..

L'area è distinta in catasto al foglio 13, mappali 72 (parte)

BIBLIOGRAFIA:

M. Maxia, *Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona*, Nuoro, 1991, p. 45

La Funzionaria Archeologa

*Nadia Canu*

Nadia Canu

Il Soprintendente

*Francesco di Gennaro*

Francesco di Gennaro

VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari

*F. Gambari*





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

DICHIARAZIONE DI IMPORTANTE INTERESSE ARCHEOLOGICO AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004 E SS. MM. E II.

COMUNE DI MARTIS

MARTIS NURAGHE PAULUSEDDA

CARTA D'ITALIA F. 460, sez.I Tula

COORDINATE: 1488925; 4514785

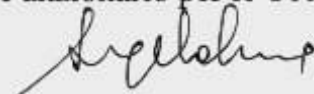
N.C.T. MARTIS FOGLIO 13 MAPPALE 72

Foglio	Mappale	Sup. Tot. (mq)	Area di vincolo Art.10-13 (mq)
13	72	24399	6865
Tot		24399	6865

SUP. TOT. 2,4399 ha

AREA DI VINCOLO ART.10-13 0,6865 ha


Il Funzionario per le Tecnologie

  
Angelo Cocco

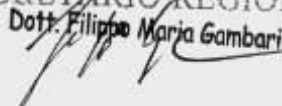
La Responsabile del Procedimento

  
Nadia Canu

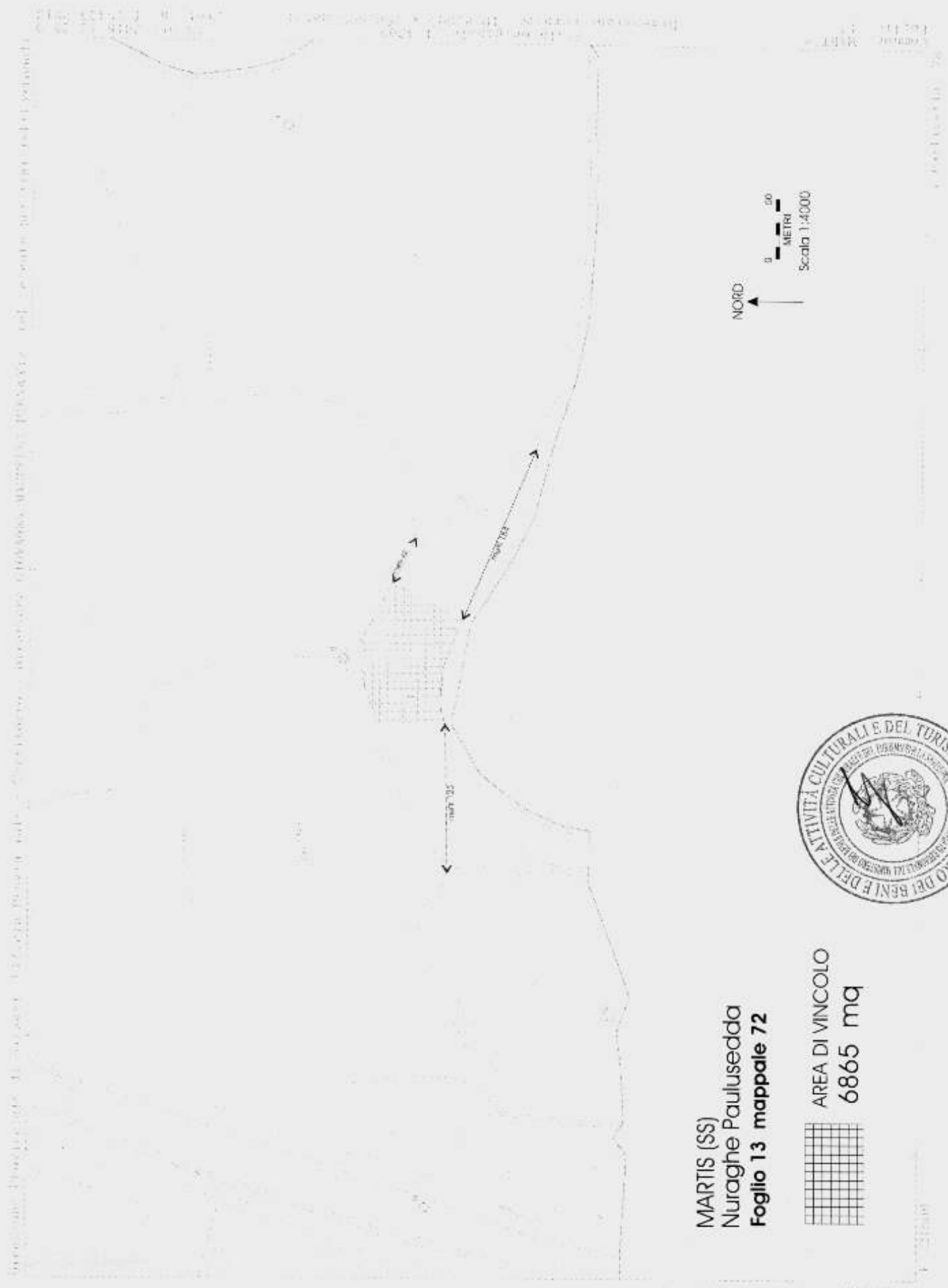
Il Soprintendente

  
Francesco di Gennaro

VISTO  
IL SEGRETARIO REGIONALE

  
Dott. Filippo Maria Gambari





MARTIS (SS)  
 Nuraghe Paulusedda  
 Foglio 13 mappale 72



AREA DI VINCOLO  
 6865 mq





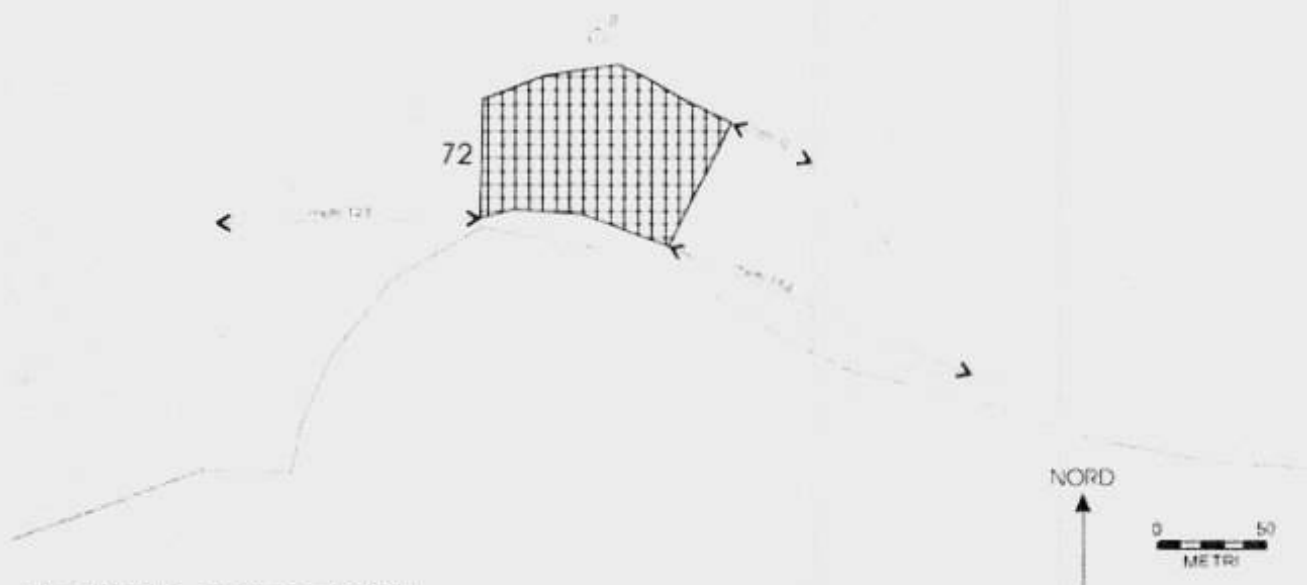
*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SASSARI, OLBIA-TEMPIO E NUORO

MARTIS (SS)

Nuraghe Paulusedda



Foglio 13 mappale 72

